



natura 2000 in lombardia

LAYMAN'S REPORT

Finito di stampare a Febbraio 2016
Realizzato nell'ambito del progetto LIFE11 NAT/IT/00044 GESTIRE
Finanziato con il sostegno dello strumento LIFE della Commissione Europea

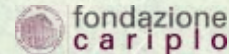
Foto Carlo Silva Grafica Comunità Ambiente Stampa Colitti



Partners



Co-financed by



Project by



Regione Lombardia

Financed by



Oggi, l'intera ricchezza della vita sulla Terra, la biodiversità, è in pericolo.

Diversità biologica e genetica consentono l'adattamento a mutamenti e perturbazioni ambientali garantendo la sopravvivenza delle specie e degli ecosistemi naturali.

Il progetto GESTIRE, "Sviluppo di una strategia per gestire la rete Natura 2000 in Lombardia" (LIFE 11 NAT IT 044), co-finanziato dall'Unione europea, ha offerto un contributo prezioso alla conservazione della biodiversità.

LIFE+ e Natura 2000

Istituito nel 1992, lo strumento finanziario europeo LIFE è l'unico fondo dell'Unione europea interamente dedicato a progetti ambientali. Il 1992 è anche l'anno in cui è approvata la Direttiva Habitat che prevede l'individuazione e la protezione di siti caratterizzati da habitat naturali e seminaturali e specie animali e vegetali, considerati di interesse comunitario, cioè in pericolo, rari o endemici.

Per il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna considerati di interesse comunitario, la Direttiva prevede l'istituzione della rete Natura 2000, una rete ecologica di aree protette diffuse a livello comunitario che include anche i siti individuati in applicazione della Direttiva Uccelli per la conservazione di numerose specie di avifauna.

Natura 2000 include attualmente il 18% del territorio europeo e il 6% dei suoi mari, la più estesa rete di aree protette nel mondo.



Foto Paolo Manzi



Il progetto GESTIRE

Tra le iniziative che la Commissione Europea sostiene più concretamente con i suoi finanziamenti, vi sono quelle che promuovono l'integrazione delle tematiche ambientali nelle altre politiche e che contribuiscono ad un incremento del livello di attenzione e consapevolezza dei cittadini sui servizi offerti dalla biodiversità.

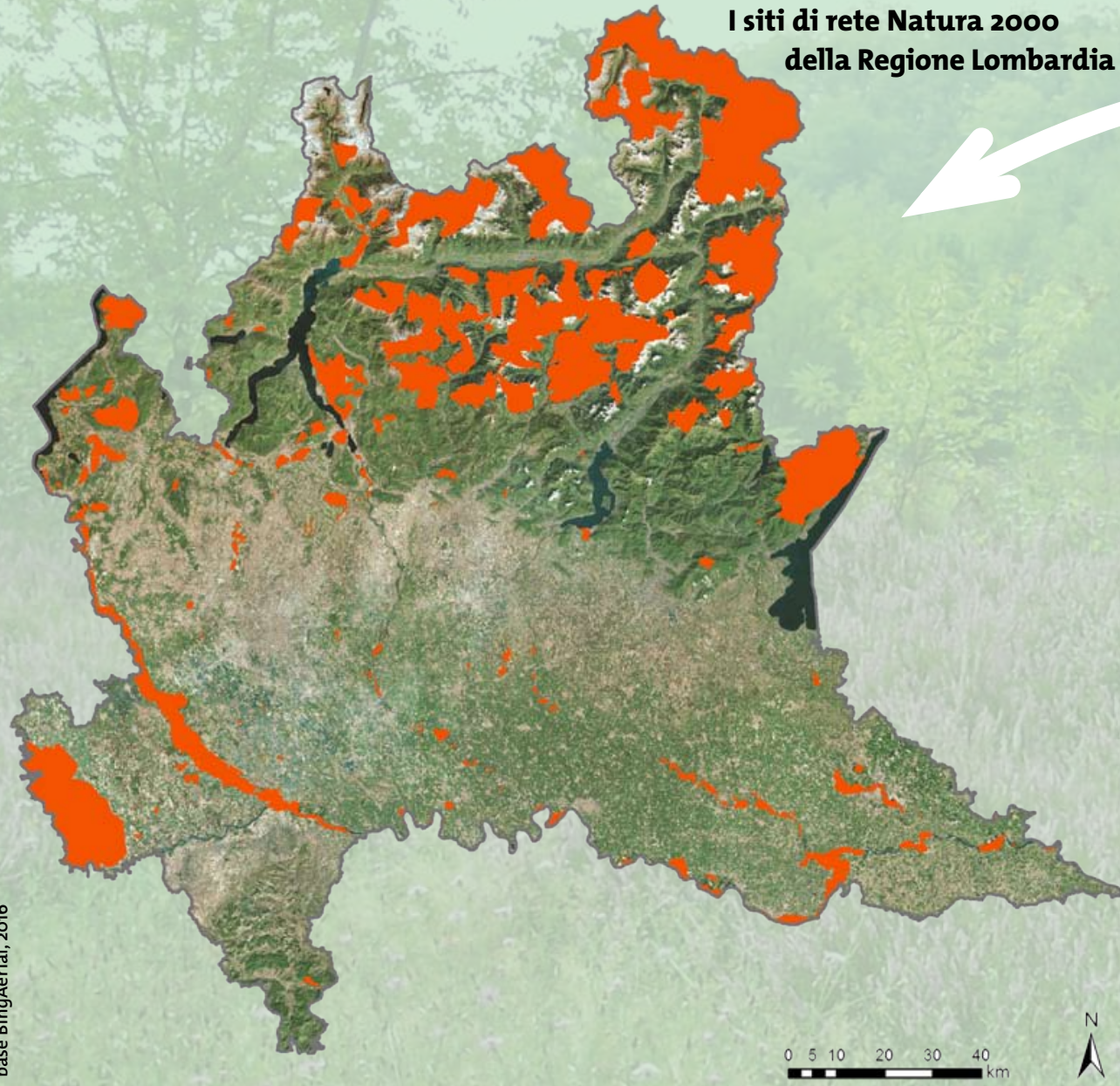
Nel 2011 viene così approvato GESTIRE, un progetto innovativo e sicuramente inedito. A partire dall'ottobre 2012, GESTIRE ha sviluppato, in linea con la Strategia Europea per la Biodiversità fino al 2020, metodi, misure ed una strategia integrata per il ripristino e il mantenimento di uno stato soddisfacente di siti, habitat e specie, in una Regione, quella lombarda, particolarmente soggetta a forti pressioni di tipo insediativo e produttivo.

Il progetto GESTIRE ha avuto una durata di 3 anni, un budget di 3.259.700 Euro e un cofinanziamento comunitario di 1.626.916 Euro (49,91%). Oltre alla Struttura Valorizzazione aree protette e Biodiversità della Regione Lombardia, hanno partecipato al progetto diversi soggetti pubblici e privati con esperienza sui temi della biodiversità: l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), la Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), la Lega Italiana Protezione Uccelli (Lipu), il Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS), Comunità Ambiente e la Fondazione Cariplo (in qualità di cofinanziatore).



Foto Carlo Silva

I siti di rete Natura 2000 della Regione Lombardia



La rete Natura 2000 in Lombardia

Nella Regione Lombardia si trovano 242 siti Natura 2000, pari al 15% dell'intero territorio regionale, distinti in 193 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), istituiti ai sensi della Direttiva Habitat, e 67 Zone di Protezione Speciale per l'avifauna (ZPS), istituite ai sensi della Direttiva Uccelli. Nel 2015 47 SIC sono stati dichiarati Zone Speciale di Conservazione (ZSC), che garantiscono l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito specifiche. Al loro interno sono presenti 61 specie di interesse comunitario (inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat) e ben 87 specie di uccelli (inseriti nell'Allegato I della Direttiva Uccelli).

I Siti Natura 2000 individuati in Lombardia ricadono nelle regioni biogeografiche (gli ambiti territoriali omogenei dal punto di vista vegetazionale, geologico e climatico) "alpina" e "continentale". Territori molto differenti, che determinano una grande varietà di paesaggi naturali, dalle Alpi alla pianura padana, con i suoi grandi laghi e molteplici fiumi e la conseguente presenza di numerosi habitat e specie. Oltre alle foreste tipiche montane, nella regione alpina sono particolarmente diffusi e significativi gli habitat a prateria naturale e seminaturale, mentre gli habitat più rappresentativi della pianura padana sono i querceto-carpineti, residuo delle antiche selve padane, le brughiere, i boschi ripariali dei grandi fiumi e ciò che rimane delle vaste aree paludose.



I PAF

Per il periodo 2014-2020 la Commissione Europea ha chiesto agli Stati Membri dell'UE di individuare le azioni prioritarie di intervento (PAF, "Prioritised Action Frameworks") per la pianificazione della gestione pluriennale della rete Natura 2000, e di identificare le potenziali fonti di finanziamento, anche con una visione di integrazione delle risorse economiche, ad esempio, LIFE, fondi per lo sviluppo rurale (FEASR), per la Pesca (FEAMP), per la ricerca (Horizon 2020), fondi sociali europei (FSE), fondi nazionali o privati.

In Italia i PAF sono stati elaborati dalle Regioni ed alcune di queste, tra le quali la Lombardia, hanno richiesto ed ottenuto un finanziamento dal LIFE+ al fine di produrre un piano più dettagliato e preciso delle azioni e delle relative fonti di finanziamento. Il PAF è stato uno dei due obiettivi principali del progetto GESTIRE.

I risultati ottenuti

Il progetto GESTIRE si è concluso a fine febbraio 2016, ottenendo tutti i risultati previsti dalla proposta iniziale. In particolare la Regione Lombardia potrà ora disporre sia di un dettagliato Documento programmatico per la propria rete Natura 2000 sino ed oltre il 2020, sia di una puntuale descrizione delle misure prioritarie da adottare e le fonti di possibile finanziamento per lo stesso periodo (PAF).

Sulla base dei due documenti la Regione Lombardia ha deciso di proseguire con un nuovo progetto, co-finanziato dall'Unione europea, il LIFE IP GESTIRE 2020, che prevede l'attuazione delle misure individuate nel PAF e nel documento programmatico.

Il Documento programmatico

Il Documento programmatico è uno dei due principali prodotti del progetto GESTIRE.

Si tratta di un rapporto elaborato sulla base dei risultati di tutte le azioni del progetto ad utilizzo dei funzionari regionali e anche per i "non addetti ai lavori", come base strategica per la gestione di Natura 2000 in Lombardia.

Il documento è composto da:

- un quadro conoscitivo che presenta l'assetto normativo e la governance (assetto degli Enti gestori e sintesi dei flussi di finanziamento);
- un quadro di riferimento ambientale (struttura della rete Natura 2000, siti, habitat, specie, minacce e pressioni, coerenza con Rete Ecologica Regionale), lo stato di conservazione di specie e habitat (criteri, indicatori, stato di conservazione) e le misure di conservazione raggruppate per ambienti delle due regioni.

Si entra quindi nel dettaglio del documento di programmazione presentando gli obiettivi e le strategie per la gestione della rete Natura 2000 in Lombardia (divisi fra obiettivo generale, obiettivi strategici, strategie e classi di intervento), una proiezione della gestione della rete Natura 2000 dopo il 2020 e la metodologia per il monitoraggio del Documento programmatico (con individuazione di indicatori specifici).



Foto Luca Fantoni e Danilo Porta

Il Quadro di azioni prioritarie (PAF)

Il PAF di Regione Lombardia presenta le azioni prioritarie di intervento per la pianificazione della gestione pluriennale della rete Natura 2000 e la relativa copertura finanziaria.

Le priorità identificate per Regione Lombardia nel periodo 2014-2020 sono:

- migliorare la governance e i modelli gestionali della rete Natura 2000 attraverso l'incremento della capacity building;
- ottimizzare i modelli gestionali, armonizzare gli strumenti normativi e applicare modelli di sorveglianza sito e specie specifici;
- mantenere e migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie della rete Natura 2000 attraverso la realizzazione delle misure di conservazione previste;
- applicare il piano di monitoraggio;
- incrementare la consapevolezza e l'informazione sul valore/potenziale delle aree Natura 2000 attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi di comunicazione che garantiscano l'efficacia del trasferimento delle informazioni.





Il lavoro di analisi e pianificazione

Raccolta di tutti i documenti per la gestione dei siti Natura 2000 nella Regione

Nell'ambito di questa attività è stato prodotto un Rapporto sull'analisi di documenti per la gestione dei siti Natura 2000 lombardi.

Sono stati raccolti 422 documenti relativi alla gestione di Natura 2000 a livello EU, nazionale, regionale (sia della Regione Lombardia che delle regioni limitrofe) e altri documenti di interesse trasversale, come per esempio sui cambiamenti climatici.

Sono stati anche realizzati:

- un database strutturato on-line per l'archiviazione dei dati contenuti nei Piani di Gestione e delle misure di conservazione;
- un archivio documentale (MediaWiki) per consultare on-line il materiale raccolto.

Questi prodotti, oltre ad essere d'immediato utilizzo, sono stati pensati come strumenti a disposizione degli enti gestori e soprattutto della Regione Lombardia anche dopo la conclusione del progetto.

Studio di misure e *best practices* nella gestione di habitat e siti in altre regioni europee

L'attività ha previsto l'individuazione di 5 casi studio su buone pratiche di gestione della rete Natura 2000 per fornire esempi di soluzioni a problematiche ampiamente diffuse nella Regione Lombardia che potessero essere utili alla stesura della strategia di gestione della rete regionale.

A seguito di una approfondita ricerca bibliografica, sono stati individuati e approfonditi i casi studio: East Anglia per specie aliene; Alpe Veglia e Alpe Devero per ambienti d'alta quota; Sensitive Farming per ambienti acquatici; progetto LIFE "ECORICE" per ambienti agricoli; e progetto ALPINE SPACE "ECONNECT" per gli ambienti forestali.

Stima del valore socio-economico della rete Natura 2000 in Lombardia

In questa azione ci si poneva un obiettivo molto ambizioso: la valutazione socio-economica dei servizi ecosistemici prodotti nell'ambito della rete Natura 2000 lombarda. Si tratta di uno dei primi studi prodotti in Italia con questo obiettivo, e un importante risultato raggiunto è rappresentato proprio dallo sviluppo di una metodologia rigorosa e complessa che ha già registrato numerose richieste di condivisione.

La metodologia adottata ha permesso di giungere, anche tramite la tecnica di *benefit transfer*, a stime di "disponibilità a pagare"

per i servizi definiti "senza mercato" (es. ricreativo) e stime di valore dei servizi "con mercato" (es. foraggio, legname).

La disponibilità a pagare è stata indagata su una panel di 3.000 intervistati in relazione ai potenziali servizi offerti in due aree campione: il Parco lombardo del Ticino e il Parco regionale dell'Adamello. È seguito un ampio lavoro di elaborazione dati ed estensione dei valori ricavati su tutto il territorio regionale, utilizzando un approccio il più rigoroso possibile.

Gli interessanti risultati emersi fanno ben sperare per una futura maggiore considerazione dei servizi ecosistemici nella gestione della rete Natura 2000 e nella tutela del patrimonio naturale lombardo.

Analisi delle misure regolamentari vigenti e eventuali ipotesi di aggiornamento

L'analisi della legislazione, derivante dalla lettura congiunta delle varie normative settoriali, ha evidenziato alcune criticità e possibili problemi applicativi nell'ambito della lettura della normativa relativa alla rete Natura 2000 nei suoi vari livelli (comunitario, nazionale e regionale).

L'analisi costituisce la base conoscitiva che permetterà, nell'ambito del progetto GESTIRE 2020, di individuare soluzioni ai problemi rilevati nella normativa attualmente in vigore.

▼ **Analisi dei green jobs legati a Natura 2000 e definizione di proposte per incentivarli**

L'analisi fornisce una stima quali-quantitativa dei posti di lavoro legati alla conservazione della natura in Lombardia.

Nel biosistema lombardo si contano 13.143 imprese attive sul territorio, mentre in termini occupazionali trovano lavoro nelle aree Natura 2000 36.630 persone, l'1% della Regione e il 5,8% del totale degli occupati nelle stesse aree a livello nazionale.

Lo studio si basa su una dettagliata analisi del contesto delle professioni e su un esame dei fabbisogni formativi e professionali ottenuto anche grazie alla realizzazione di una serie di *Focus Group* strutturati con le aziende lombarde.

I risultati dello studio sono stati utilizzati per dare indicazioni alla autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo della Regione Lombardia sui corsi di formazione che andrebbero finanziati per sviluppare le nuove professionalità necessarie alla gestione e valorizzazione dei siti N2000.



▼ **Formulazione delle misure di gestione per i siti senza un Piano di Gestione e delle misure necessarie alla interconnessione dei siti della rete**

Per completare il quadro delle misure di conservazione per la tutela di tutti i siti Natura 2000 lombardi è stato attivato un laborioso processo di accompagnamento partecipato e diversificato con gli Enti gestori dei siti privi di Piani di Gestione approvati (67 siti con Piano in redazione, 29 siti senza Piano o misure di conservazione).

Il gruppo di lavoro ha fornito schede di supporto, proposte e consulenze scientifiche in relazione a pressioni e minacce e misure di conservazione appropriate per gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nei siti coinvolti. Gli Enti gestori hanno collaborato fornendo le loro proprie competenze e conoscenze territoriali garantendo un risultato di tutela sito-specifica. Parallelamente, sono state individuate nuove misure per migliorare la connessione ecologica tra i siti Natura 2000.

Con atto della Giunta Regionale è stato infine approvato il Documento Unico di Pianificazione che contiene le oltre 5.000 misure sito-specifiche e le norme per la salvaguardia dell'intera Rete Ecologica Regionale.

▼ **Elaborazione di un piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Lombardia nel periodo 2014-2020**

Il piano finanziario prodotto si articola in due rapporti frutto dell'analisi sui costi sostenuti e sui finanziamenti utilizzati, in una guida ai finanziamenti futuri e in un GIS che consente di avere una visione complessiva di tutti gli elementi che caratterizzano la Rete: siti, habitat, aziende agricole, adesione ai fondi, ecc.

La guida ai finanziamenti è stata la base per la creazione di un sito web dedicato (www.finanziamenti-naturachevale.it) che permette in modo semplice ed intuitivo di individuare tutti i finanziamenti disponibili per interventi specifici.

Grazie al lavoro di coordinamento con le altre Direzioni, è stato ottenuto un ulteriore importante risultato per il progetto GESTIRE: l'inserimento della sottomisura 12.1 "pagamenti compensativi per le aree agricole Natura 2000" (dedicata specificatamente al finanziamento di Natura 2000) nella programmazione del PSR 2014-2020.

▼ **Formulazione del programma di monitoraggio scientifico della rete**

Il Programma di monitoraggio riguarda oltre 50 habitat e circa 200 specie selvatiche di interesse comunitario presenti in Lombardia per i quali sono stati sviluppati protocolli di campo che definiscono tempi, luoghi e metodi per il monitoraggio. I protocolli proposti si basano su indicatori selezionati per valutare l'andamento nel tempo dello stato di conservazione delle specie e degli habitat sul territorio regionale.

I metodi proposti sono stati successivamente testati attraverso apposite attività di campo, che hanno contribuito anche ad accrescere le informazioni sulla distribuzione delle specie a scala regionale.

Sono state definite le aree prioritarie per il monitoraggio delle specie sia all'interno dei siti Natura 2000 che all'esterno, sulla base dei dati disponibili e di modelli di distribuzione appositamente sviluppati per individuare le aree più importanti per le specie stesse.

Infine, è stata elaborata una stima dei costi annuali e dei possibili finanziamenti per il monitoraggio e un'indicazione della priorità dei singoli siti per il monitoraggio di habitat e specie.

L'importanza della condivisione e del confronto



Il Gruppo Natura 2000

Una delle possibili criticità nella gestione di Natura 2000 è la mancanza di scambio di informazioni all'interno dell'amministrazione regionale in cui le direzioni, operando in settori diversi, rischiano di applicare politiche di gestione territoriale in contrasto tra di loro.

Il Gruppo Natura 2000 è stato l'organo di consultazione per tutte le attività previste dal progetto e il mezzo attraverso il quale le varie direzioni della Regione Lombardia con competenze su Natura 2000 hanno interagito e collaborato.

Hanno fatto parte del Gruppo i rappresentanti dei diversi assessorati regionali con competenze sui siti della rete Natura 2000 (come agricoltura, cultura, infrastrutture e mobilità, turismo e servizi, ecc) ed esperti Natura 2000 appartenenti ai vari beneficiari associati.



Consultazione pubblica e coinvolgimento dei portatori di interesse

Il ciclo di 67 incontri ha rappresentato la prima occasione nella Regione Lombardia di avviare un percorso sistematico, partecipato e strutturato di confronto con i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nella rete Natura 2000 (Enti gestori, associazioni, docenti, organi di vigilanza, liberi professionisti, settore privato, funzionari ecc).

Grazie ad una programmazione degli incontri su diversi temi di interesse (valutazione di incidenza, risorse idriche, *capacity building*, legislazione, aspetti finanziari, sanzioni e controlli, ecc) l'azione ha registrato un numero di presenze superiori alle aspettative e aperto numerose prospettive anche per la prosecuzione dopo la fine del progetto.

Il percorso di concertazione con gli *stakeholder* lombardi apre anche una serie di possibilità relative alla revisione della legislazione regionale in materia di rete Natura 2000 e all'utilizzo delle informazioni e delle proposte discusse nei vari incontri al fine di costruire nuovi strumenti gestionali, sia nel senso di strumenti veri e propri (ad es. sistema informatizzato per la pubblicazione di studi per la valutazione d'incidenza) sia nel senso di ipotesi di riorganizzazione del "sistema Enti gestori rete Natura 2000".

3

I principali successi del progetto GESTIRE

A conclusione del progetto GESTIRE la Regione Lombardia dispone di una serie di capacità professionali e di informazioni utili alla gestione futura della rete ecologica europea Natura 2000 sul suo territorio ed in particolare:

- un'esperienza acquisita nel promuovere il coinvolgimento nella protezione della rete Natura 2000 di amministratori regionali responsabili per le diverse politiche settoriali;
- un'esperienza acquisita nella costruzione di progetti integrati;
- un parere degli esperti e dei soggetti interessati sui principali obiettivi per la rete Natura 2000 che potrebbero essere raggiunti entro il 2020;
- una valutazione precisa delle spese sostenute in passato per la gestione della rete regionale Natura 2000 e una previsione di quelle da sostenere fino al 2020;
- una metodologia per calcolare il valore dei servizi ecosistemici collegati alla rete Natura 2000 regionale;
- una valutazione delle risorse finanziarie necessarie per il monitoraggio della flora e della fauna regionale fino al 2020;
- una valutazione delle risorse finanziarie necessarie per le attività di comunicazione e di coinvolgimento dei cittadini fino al 2020;
- una valutazione del finanziamento potenziale dai fondi europei, dai fondi pubblici e dai privati da utilizzare fino al 2020 per la rete Natura 2000 regionale;
- una precisa valutazione delle spese in corso e quelle future per la creazione di nuovi posti di lavoro "verdi" collegati alla rete regionale Natura 2000;
- una valutazione dell'impatto di norme, regolamenti e legislazione sulla gestione della rete Natura 2000 regionale.

GESTIRE 2020

Sulla base delle criticità individuate con il progetto GESTIRE, quali:

- la numerosità e la variabilità dei soggetti gestori della rete regionale Natura 2000;
- l'attuazione di politiche nazionali e regionali che non sempre riescono ad implementare i principi delle Direttive Habitat e Uccelli;
- una diffusa carenza di competenze specifiche delle figure che a vario titolo si occupano della rete ecologica europea, ivi compreso il personale degli Enti gestori dei siti;
- una scarsa conoscenza e consapevolezza del cittadino medio rispetto a Natura 2000;
- la difficoltà di contrasto delle minacce di origine antropica alla conservazione di habitat e specie;

Regione Lombardia ha deciso di proporre il finanziamento di una seconda fase di progetto, con un co-finanziamento europeo, il LIFE IP GESTIRE 2020, pensato per rispondere a tali criticità e finalizzato alla costruzione di un sistema integrato di gestione che garantisca il raggiungimento degli obiettivi di conservazione di cui alle Direttive Habitat e Uccelli, anche in termini di sostenibilità economica e tecnica dell'attività gestionale.

Per raggiungere l'obiettivo di integrazione gestionale della rete Natura 2000 regionale, con il LIFE IP GESTIRE 2020 (LIFE14 IPE IT 018) si vuole sperimentare una strutturazione di gestione di progetto, da trasformare in seguito in strutturazione di gestione della rete ecologica europea, che vede il coinvolgimento di tutti i soggetti, sia interni a Regione Lombardia sia esterni, nei percorsi decisionali che possono influenzare la gestione della rete. Iniziato nel gennaio 2016 il progetto integrato durerà sino al dicembre 2023, con un costo complessivo di oltre 17 milioni di euro.

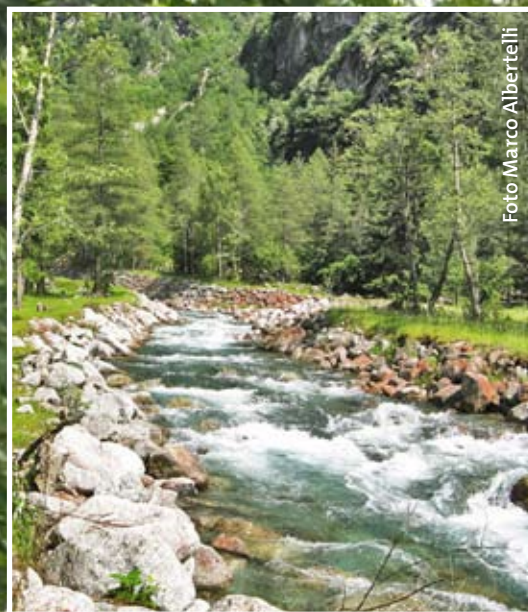


Foto Marco Albertelli



Foto Paolo Manzi

Partner

Regione Lombardia Struttura Valorizzazione aree protette e Biodiversità, responsabile del progetto GESTIRE, coordina la rete Natura 2000 regionale, curando la promozione e la verifica delle misure di conservazione e di gestione dei Siti.

CTS (Centro Turistico Studentesco e Giovanile) è un'associazione senza fini di lucro e un ente di protezione ambientale. Si occupa di conservazione della natura, turismo sostenibile, politiche giovanili, educazione e informazione ambientale.

Comunità Ambiente è una società con esperienza nella conservazione della natura a livello comunitario, con particolare riferimento al processo di creazione di rete Natura 2000.

ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) svolge attività tecniche, di ricerca e promozionali per lo sviluppo dei settori agricolo, forestale e per il territorio rurale in Lombardia. Gestisce 13 siti Natura 2000, 6 riserve naturali e 20 foreste di proprietà regionale.

FLA (Fondazione Lombardia per l'Ambiente) svolge attività di ricerca, formazione e informazione in campo ambientale e sviluppa, tra gli altri, progetti legati allo studio e alla tutela della biodiversità e delle aree protette.

Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) è un'associazione per la conservazione della biodiversità e degli uccelli e la promozione della cultura ecologica. Partner italiano di BirdLife International, opera attraverso progetti, attività, campagne educative e di sensibilizzazione.

Fondazione Cariplo co-finanziatore del progetto, è una fondazione di origine bancaria, attiva nei settori della ricerca scientifica, arte e cultura, servizi alla persona e ambiente.

Contatti

Regione Lombardia

Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Centralino uffici Regione Lombardia: 02 67651
Numero verde unico: 800 318 318
www.naturachevale.it
facebook.com/naturachevale
twitter.com/naturachevale
youtube.com/naturachevale

Dove non è indicato le foto sono di D. B. Levratti